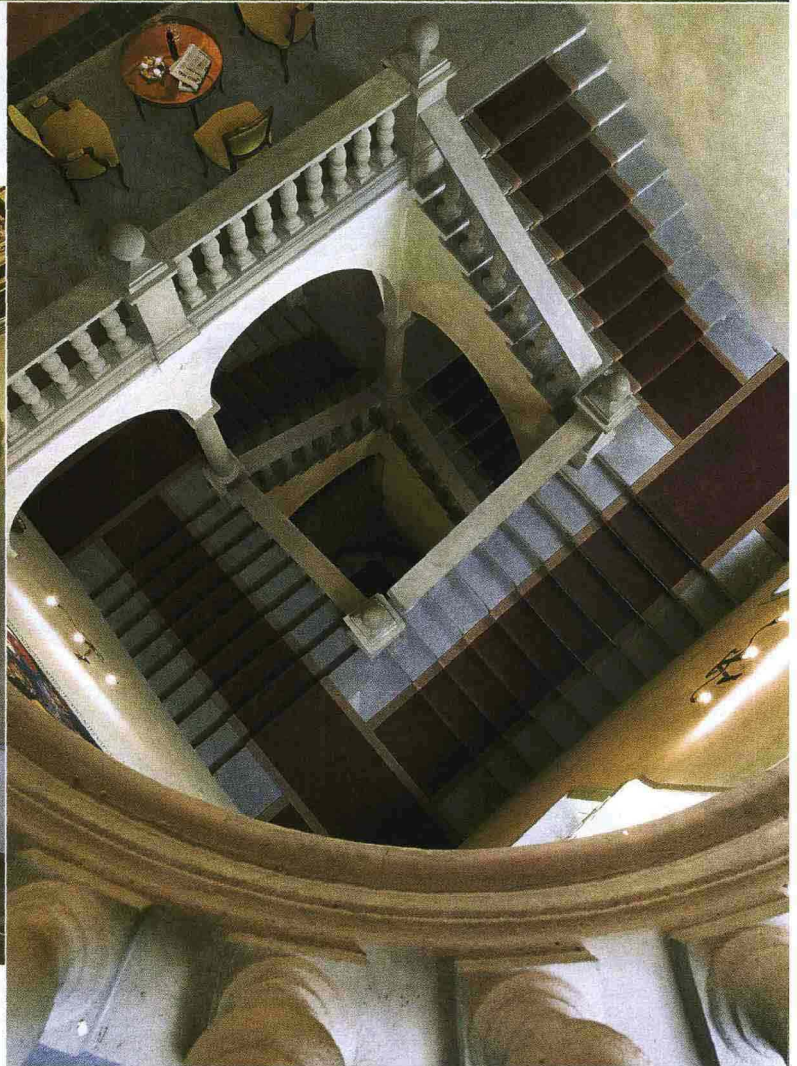


RESTAURI DOC



Sopra, Villa San Carlo Borromeo di Senago (Milano) si affaccia su un parco secolare in cui sono state reinserte piante scomparse negli ultimi due secoli. Oggi la dimora, del XIV secolo, dopo un lungo restauro conservativo diretto dalla Soprintendenza per i beni architettonici e per il paesaggio di Milano, è diventata un hotel di lusso: le 50 camere (foto sotto) sono arredate con alcuni dei mobili che facevano parte della villa. A destra, lo scalone che collega i piani della dimora. Nella pagina accanto, in alto, la sala Roma con i ritratti dei cardinali, tra cui quello di Federico Borromeo (1564-1631).





COME VIVERE NEL RINASCIMENTO

Cristina Frua De Angeli ha acquistato una villa borromea alle porte di Milano, l'ha restaurata e trasformata in hotel di lusso. Così gli antichi fasti del Cinquecento conoscono una nuova gloria, tra arte e ospitalità

DI ILARIA DE BARTOLOMEIS

«**A**L TEMPO DI LEONARDO DA VINCI era già un luogo di cultura. Qui si incontravano teologi e scienziati. Ogni sera si tenevano feste». Così Cristina Frua De Angeli, scrittrice ed editrice (Spirali edizioni), parla di Villa San Carlo Borromeo, una dimora del XIV secolo alle porte di Milano, appartenuta ai Borromeo, che nel 1983 ha acquistato, restaurato e trasformato in hotel di lusso. Sarà il modo suadente con cui la Frua De Angeli racconta i fasti di questo luogo ma, ascoltandola, sembra di vedere nei saloni della villa saltellare giullari di corte allo scopo di intrattenere dame e uomini di potere. Oggi a Villa San Carlo Borromeo gli sfarzosi banchetti sono stati sostituiti da un raffinato ristorante, regno di Aristide De Vita, già collaboratore di Alain Ducasse; le sale da ballo sono diventate gallerie d'arte che ospitano mostre e mantengono viva la tradizione artistica e culturale del cardinale Federico Borromeo e le camere sono arredate «con mobili d'epoca cercati nelle collezioni private e con preziosi arredi della villa che abbiamo fatto restaurare». Gli occhi cerulei della Frua De Angeli, esaltati da una spilla a fiore color glicine appuntata sulla giacca, brillano al pensiero di aver ridato vita a una delle più belle dimore storiche della Lombardia, sintesi di arte, architettura e storia. La riuscita si deve alle capacità imprenditoriali, manageriali e alla sensibilità artistica di Cristina Frua De Angeli. Preziose qualità acquisite dal padre architetto, ma soprattutto dal nonno Carlo Frua De Angeli, amico di Picasso e Braque: «Era un appassionato collezionista d'arte e con Ghiringhelli aprì la storica galleria Il Milione».

Il progetto di Villa San Carlo Borromeo è culturale prima che di ospitalità. Qui si fanno convegni, dibattiti, incontri, il tutto sotto il nome della Fondazione internazionale del secondo Rinascimento. «Quello che offriamo è un servizio alle imprese che organizzano meeting nella villa: catering, incontri culturali, eventi d'arte e laboratori, coordinati da un unico interlocutore». La Soprintendenza di Milano ha giudicato il restauro di questo palazzo uno dei meglio riusciti e questo riconoscimento ha incoraggiato Cristina Frua De Angeli ad acquistare, a pochi chilometri dalla dimora, Villa Rasini Medolago, con l'idea di ristrutturarla e trasformarla in hotel con spa. Inoltre, il parco di oltre 50 ettari che collega le due dimore storiche diventerà un campo da golf con ville certificate Casaclima. Trasformare edifici storici in hotel e centri di dibattito culturale è uno dei modi di far rivivere i monumenti. «Il segreto del successo del restauro di Villa San Carlo Borromeo è stato quello di non aver delegato ad altri il lavoro di coordinamento delle imprese che vi hanno operato. Sono stata io l'unica figura di riferimento: solo così ho potuto monitorare tempi e affrontare gli eventuali problemi con tempestività».



CRISTINA FRUA DE ANGELI
 PRESIDENTE DI VILLA SAN CARLO BORROMEO

Villa San Carlo Borromeo, Senago (Milano), tel. 02.994741, www.villasancarloborromeo.com